



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia - Direzione



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - fax 040/43446 - C.F. 80016740328

e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it

sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

Piano per l'Inclusione
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRASAGHIS

TRIENNIO: 2022 – 2025

Aggiornamento 2021-2022

Introduzione

Il Piano per l'inclusione rappresenta uno strumento di riflessione e di progettazione elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in tema di inclusione con le risorse, le competenze professionali del personale, le necessarie collaborazioni con le famiglie, le possibili interazioni con il territorio.

Si tratta di un progetto di lavoro in cui vengono definiti i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e vengono chiariti i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico.

Secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità il bisogno educativo speciale è una difficoltà, permanente o transitoria, che ostacola o rallenta i processi di apprendimento e necessita pertanto di un intervento individualizzato e/o personalizzato.

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie (Direttiva MIUR del 27.12.2012):

1. la disabilità (Legge n. 104/1992);
2. i disturbi evolutivi specifici che comprendono i disturbi specifici di apprendimento (DSA) – dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia (Legge 170/2010), i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività e il funzionamento intellettivo limite;
3. lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Il Piano per l'inclusione costituisce quindi un concreto impegno programmatico per l'inclusione, soggetto a modifiche e integrazioni periodiche.

La prima proposta di elaborazione del Piano Annuale per l'inclusione trova riferimento nella Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 connessa alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento.

La Legge 107/2015 ha poi previsto la predisposizione del Piano per l'inclusione nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa come strumento di riflessione e di progettazione e parte integrante del procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80. Il decreto legislativo del 13 aprile 2017 n.66 ne ha ben esplicitato le caratteristiche precisando, all'art. 4, quali sono gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica ossia:

- a) il livello di inclusività del piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- b) la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti e attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- c) il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;

- d) la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- e) l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- f) il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Il Piano per l'inclusione contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi.

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado d'inclusività della scuola assume un ruolo chiave per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e per realizzare un concreto impegno programmatico per l'inclusione, anche con riferimento alla stesura del RAV e quindi al più esteso procedimento di valutazione delle Istituzioni Scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo n.80.

Il Piano per l'inclusione è un progetto di lavoro triennale ma va revisionato annualmente.

Al termine di ciascun anno scolastico, il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) è chiamato a procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso ed a formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo.

Il piano è discusso e deliberato in Collegio dei Docenti ed inserito nel Piano Triennale dell'Offerta formativa di Istituto.

PIANO DELL'INCLUSIONE
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TRASAGHIS
RIFERIMENTO TRIENNIO: 2022-2025
AGGIORNAMENTO ANNUALE: 2021-2022

Parte I
Rilevazione numerica¹

• **Rilevazione degli alunni/studenti con BES**

1. Alunni/studenti con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3);
2. Alunni/studenti con DSA, con ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici;
3. Alunni/studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e altri disagi permanenti o temporanei.

La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

Rilevazione dei BES presenti	Numero
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	TOT 23
• Disabilità visiva	1
• Disabilità uditiva	1
• Disabilità cognitiva	11
• Disabilità motoria	2
• Autismo	2
• Altro (patologie neurologiche/psichiatriche)	6
2. Disturbi evolutivi specifici	TOT 33
• Disturbi specifici d'apprendimento (DSA)	30
• Disturbo d'attenzione e iperattività (ADHD)	3
• Disturbo oppositivo provocatorio (DOP)	/
• Altro	/
3. Svantaggio (disagio prevalente)	TOT 30
• Socio-economico	/
• Linguistico-culturale (relazione di specialista privato)	/
• Disagio comportamentale/ relazionale	/
• Problematicità nell'area dell'apprendimento (relazione specialistica)	8
• Problematicità nell'area dell'apprendimento (rilevato dai docenti)	13
• NAI (cittadinanza ucraina senza PDP)	9
TOTALI BES:	86
% su popolazione scolastica	% 13,62
(631 totale alunni iscritti a giugno 2022)	(12,03% 2021)
(648 totale alunni iscritti nel 2021)	
N° PEI redatti dai GLO	22
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria/valutazione diagnostica	43
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria/valutazione diagnostica	13

¹ Per procedere all'analisi delle criticità e dei punti di forza e formulare un'ipotesi globale di definizione di principi, criteri, strategie, compiti, ruoli, azioni e metodologie didattiche da esplicitare nel documento del Piano triennale per l'inclusione occorre operare innanzitutto una rilevazione quantitativa per porre in evidenza anche in termini quantitativi:

- il numero di alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- il numero di risorse professionali specifiche interne ed esterne disponibili per lo sviluppo del Piano stesso.

- **Rilevazione risorse professionali specifiche e del territorio**

1. **Interne:** insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, funzioni strumentali per l'inclusione e referenti di Istituto - disabilità, DSA, BES -, docenti *tutor / mentor*, psicopedagogisti e affini interni, personale ATA (assistenza alunni/studenti con disabilità) – NUMERO E AZIONI

1.1 Risorse professionali interne	<i>Azioni</i>	Sì/No
Coordinatori di classe o altre figure di coordinamento, funzioni strumentali/referenti	Partecipazione a GLO/GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva	sì
Docenti (di sostegno e non) con formazione BES e inclusione (disabilità, DSA, ADHD, autismo ecc.)	Partecipazione a GLI (alcuni)	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Personale ATA (collaboratori scolastici 7 art. 7 +12 incarico specifico)	Assistenza alunni con disabilità- collaborazione con docenti nei percorsi educativi	sì

Attività prevalenti delle risorse professionali specifiche interne

1.2. Risorse professionali specifiche interne	Numero	Prevalentemente utilizzate in:	Sì/No
Insegnanti di sostegno	15	Attività con gruppo classe, attività individualizzate, in piccolo gruppo, laboratoriali o a classi aperte	sì
Insegnanti con formazione specifica sull'inclusione	45	Progettazione e coordinamento attività di inclusione	sì
Funzioni strumentali per l'inclusione (BES, disabilità,	1	Attività individualizzate, di piccolo gruppo, laboratoriali, screening,	sì

DSA,)		supporto nella predisposizione documentazione, commissioni e gruppi di lavoro,	
Docenti tutor/mentor	2	Attività di organizzazione e formazione docenti.	sì
Psicopedagogisti e affini interni	/		no
Personale ATA: collaboratori scolastici con incarichi specifici Attività di cura alla persona Assistenza alunni diversamente abili gravi	7 (art.7) + 12 incarico specifico	In tutte le sedi scolastiche dell'istituto sono presenti collaboratori scolastici con art. 7 o incarico specifico.	sì
Referente intercultura	1	Protocolli accoglienza - Accoglienza alunni NAI e/o progetti interculturali	sì

2. Esterne: educatori, assistenti educativi, assistenti alla comunicazione, psicopedagogisti e affini, associazioni, mediatori culturali, servizi sociosanitari, centri territoriali di supporto, Scuole Polo, associazioni

NUMERO E AZIONI

2.1. Risorse professionali specifiche esterne	<i>Attività</i>	<i>Azioni</i>
Educatori/assistenti educativi	Educatore professionale	/
Assistenti alla comunicazione (ASUFC)	Servizio SASH	Azione in classe, supporto assistenziale finalizzato all'autonomia possibile e alle relazioni interpersonali.
Psicopedagogisti e affini esterni	Sportello ascolto ASUFC	Supporto psicologico a docenti e a genitori, suggerimenti operativi in contesto scolastico
Associazioni	- AID - <i>Dislessia Amica</i> - <i>Hattivalab</i> - Ufficio H Comunità Piergiorgio - Associazione <i>La casa sull'albero</i> – (UD) - Studio Polifunzionale per l'età evolutiva <i>Abilmente</i> , Pradamano - CTS TS Sportello autismo USR-FVG	Consulenza docenti e genitori, attività di formazione, erogazione in comodato d'uso di ausili speciali per alunni con 104, consulenza specialistica per

		docenti e genitori su utilizzo di ausili, applicazione metodologie specifiche con gli alunni, percorsi riabilitativi
Mediatori culturali	Risorse esterne (CODAS con bando fondi regionali + fondi ministeriali per Cittadini ucraini)	Potenziamento e recupero L2 italiano
Servizi socio-sanitari	<ul style="list-style-type: none"> - ASUFC- Distretto di S. Daniele del F. - ASUFC- Distretto di Gemona del F. - ASUFC- Distretto di Tolmezzo - ASUFC-IMFR Gervasutta (UD) - IRCCS Medico Infantile Burlo-Garofolo (TS) - Associazione <i>La Nostra Famiglia</i> Pasian di Prato (UD) - Servizio Sociale dei Comuni - Ordine dei medici pediatri LS 	Certificazioni, Diagnosi Funzionali, valutazioni diagnostiche, percorsi di recupero e potenziamento, percorsi di benessere Consulenza genitori, formazione personale scolastico in caso di somministrazione farmaci per particolari patologie
Centri Territoriali di Supporto/ Scuole Polo per l'inclusione	<ul style="list-style-type: none"> - CTS UD: Liceo Scientifico Statale Copernico UD - CTS TS: IC Rojano-Gretta - Scuola Polo per l'inclusione: - Istituto Comprensivo Udine VI - Istituto Comprensivo Dante Alighieri (TS) scuola polo per scuola in ospedale 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione docenti a livello regionale sui temi della disabilità e dell'inclusione, autismo e DSA, - Fornitura tecnologie assistive e ausili di supporto alla didattica (bandi regionali) - supporto e/o informazioni sul tema scuola in ospedale
Altro: enti e associazioni	<ul style="list-style-type: none"> Rete <i>Bisogno d'esserci</i> / Cooperativa Cosmo Rete Sbilf Rete Zaffiria Rete Aghis Collinrete MEC UniUD AVULSS Biblioteche dei Comuni 	<ul style="list-style-type: none"> Affettività e benessere Formazione su BES Formazione e confronto su progetti Cyberbullismo Supporto per recupero e svolgimento attività didattiche domestiche con operatori volontari Percorsi inclusivi di

	<p>Damatrà crescere leggendo- leggiamo ERT FVG Associazioni dei genitori Proloco locali Polizia municipale Associazioni locali Donatori di sangue Corpo Forestale Regionale Parco Nazionale Prealpi Giulie Aziende private nel territorio Associazioni sportive locali Liberi professionisti (Ceramica, Body Percussion, musicoterapia pattinaggio e altre attività sportive) Esperti volontari (ceramica, quilling, mosaico)</p>	<p>riflessione e lettura per tutti gli ordini scolastici, laboratori teatrali attività di conoscenza del territorio e raccordo con la scuola, educazione civica educazione stradale educazione ambientale, percorsi di esplorazione del territorio e attività laboratoriali anche a classi aperte attività sportive di gruppo, musicoterapia, attività artistico-laboratoriali varie</p>
--	---	--

3. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali, associazioni e altri enti

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni	<i>Accordi e Azioni²</i>
Servizi sanitari ASUFC	protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Linee guida ministeriali CTS/Scuole Polo dell'inclusione/ Scuole Polo formazione	protocolli di intesa formalizzati sui BES in base a Linee guida ministeriali, in particolare (DSA, ADHD/DOP) e altri disturbi evolutivi specifici.
	protocolli interni su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei.
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sulla disabilità (CTS-UD Fornitura ausili alunni con L104/92 su bando regionale – Scuola polo dell'inclusione UD formazione specifica su disabilità e disturbi evolutivi).
	formazione specifica su DSA e ADHD e classi difficili Scuola Polo dell'inclusione (UD)

² Fondamentale risulta l'evidenza delle risorse ambientali disponibili e degli accordi e delle azioni che fotografano i rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali o con altri Enti.

Atti contenenti procedure condivise di intervento su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei (formazione specifica su adozioni nazionali e internazionali)
Progetti territoriali integrati (Regione FVG)
Rapporti con CTS/CTI
Rapporti USR-FVG –sportello Spazio autismo

4 - Risorse ambientali

Risorse ambientali accessibili e fruibili	Presenza	Specificare	Molti/ abbastanza	Pochi/ abbastanza non
	Materiali vari, strumenti tecnologici, laboratori informatici	Devices per didattica a distanza (PC, Tablet con connessione web)	X	
	Spazi	Aule/laboratori/palestre e per gruppi di lavoro eterogenei e con alunni BES	X	
	Libri di testo	Bibliografia specialistica per BES, test-batterie per monitoraggio e rilevazione problematiche varie		X Testi specialistici in fase di nuova acquisizione
	Informazioni, strumenti di comunicazione	Modulistica multilingue, strumenti comunicativi in CAA o in linguaggio semplificato facile da leggere		X in fase di implementazione
	Sitografia specifica	Strumenti e materiali didattici online per handicap e/o disturbi evolutivi specifici	X	

5- Atti interni con indicazione di procedure condivise³

Presenza di protocolli	<i>Documentazione azioni condivise</i>	Si/No
	Accoglienza stranieri	sì
	Scheda rilevamento BES	sì

6- Formazione e aggiornamento⁴

	<i>Corsi – interventi formativi previsti</i>	Specificare	N. ore
Tematiche inclusione	Strategie e metodologie educativo- didattiche/ gestione della classe	(più corsi)	25
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (compreso PEI su base ICF)	Più corsi ripartiti in più moduli	25
	Inclusione per alunni con disabilità per docenti non specializzati (su Indicazioni ministeriali-ottobre 2021)	DEA in più moduli	25
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, DOP, ecc.)	Scuola Polo per inclusione- Rete Marinelli IC Udine VI AID (Dislessia Amica)	25 (e altre proposte orarie)
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità sensoriali...)	Formazione CTS (UD) e CTS (TS) Liceo Scientifico Marinelli, altri soggetti	Varie proposte orarie
	Altro: Cyberbullismo, adozioni nazionali e internazionali, storytelling e inclusione (più corsi) Mindfulness, <i>Progetto Bene essere e Bene apprendere</i>	Formazione USR-FVG, IC Trasaghis vs Cosmo Rete Marinelli, altri soggetti	Varie proposte orarie
	Didattica interculturale / italiano L2 (più corsi)	Rete Marinelli, altri soggetti	Varie proposte orarie

³ La condivisione degli atti e delle procedure di utilizzo degli stessi sono importanti per gestire efficacemente le varie situazioni che si possono presentare a scuola.

⁴ La formazione e aggiornamento continui sono necessari per poter affrontare con professionalità la dinamicità e la continua evoluzione della scuola che richiede modelli formativi innovativi e sperimentali.

7. Genitori: rapporti scuola/famiglia, coinvolgimento delle famiglie in progetti e iniziative⁵

Coinvolgimento Famiglia	Azioni	Specificare
	Associazioni dei genitori	Attività ludico-ricreative organizzate come eventi per festività, chiusura anno scolastico (...)
	Attività informativo/formative su genitorialità	GPS <i>Crescere per conoscere</i> , genitori-pediatri a scuola-distribuzione rivista info-sanitaria età 0-6, 3 volte all'anno
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Trasmissione informazioni relative a proposte formative a sostegno della famigli/genitorialità– Servizio sociale dei Comuni e AAS 3
	Consulenza Psicologica	Sportello di consulenza/ascolto per genitori, alunni (as 2021-2022) con psicologo
	Laboratori	Servizio sociali dei Comuni-progetto benessere a scuola Attività Centro Diurno per minori- ASUFC

8. Risorse aggiuntive

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	Presenza	Specificare
	Regione FVG	Finanziamenti per fruizione ore di potenziamento per il sostegno didattico ad alunni con certificazione 104 (as precedente)
	Organico di potenziamento	Attività di supporto didattico per BES
	Ore aggiuntive per progetti di Italiano L2	Indirizzate ad alunni BES/NAI
	Ore aggiuntive per progetti di teatro in lingua straniera	Indirizzato agli studenti delle scuole secondarie

⁵ Tra scuola e famiglia ci dev'essere una condivisione di valori, un confronto costruttivo e una fattiva collaborazione al fine di garantire uno sviluppo armonico degli alunni. I rapporti sono fondati sulla fiducia e sulla continuità e vanno sostenuti.

SINTESI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI

A conclusione della rilevazione degli aspetti quantitativi ripresi dall'analisi dei dati desunti dalle voci precedentemente elencate si sintetizzano i punti di forza e di criticità rilevati rispetto a tali evidenze quantitative.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi quantitativi	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo riferiti al numero degli alunni/studenti BES				x	
Risorse professionali interne			x		
Risorse professionali esterne			x		
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Frequenza rapporti con servizi sociosanitari territoriali, associazioni e altri enti				x	
Risorse ambientali accessibili e fruibili				x	
Atti interni di procedure condivise (documentazione azioni condivise)			x		
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Azioni e progetti condivisi con le famiglie				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Elementi qualitativi⁶

Principi	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Partecipazione e opportunità educative per tutti	x		
Istruzione e formazione docenti		x	
Organizzazione che promuove l'inclusione		x	

Criteri	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Valorizzazione e promozione delle diversità	x		
Adeguamento dell'insegnamento ai bisogni di ciascuno	x		

Strategie	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Clima positivo		x	
Laboratori e attività aggiuntive		x	

⁶ Si procede quindi alla rilevazione degli elementi qualitativi che consistono nei principi, nei criteri, nelle strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con bisogni educativi speciali, nella illustrazione dei compiti e dei ruoli delle figure operanti per l'inclusione, nelle azioni e nelle metodologie didattiche.

Tutto ciò si riflette nell'organizzazione della gestione degli spazi, dei tempi, delle modalità di lavoro e delle risorse da attivare, in termini di personale della scuola e dei rapporti con il territorio.

Collaborazioni con il territorio		x	
Confronto e condivisione interno		x	
Confronto e condivisione con agenzie esterne		x	

Compiti e ruoli	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Definizione di compiti e ruoli		x	

Azioni e metodologie didattiche inclusive utilizzate	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Inclusività delle azioni e delle metodologie utilizzate	x		

Qualità dell'organizzazione scolastica:	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Gestione spazi		x	
Gestione tempi		x	
Modalità di lavoro		x	
Risorse da attivare - personale della scuola e rapporti con il territorio		x	

Continuità tra gli ordini di scuola e alternanza scuola-lavoro	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola		x	
Qualità dei percorsi attivati al fine del successivo inserimento scolastico		x	

Sintesi dei punti di forza e di criticità su elementi qualitativi

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi qualitativi	0	1	2	3	4
Pianificazione degli interventi in base ai principi dell'inclusione			x		
Pianificazione degli interventi in base ai criteri			x		
Strategie inclusive				x	
Definizione compiti e ruoli			x		
Azioni e metodologie didattiche inclusive				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Organizzazione scolastica			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola			x		
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio e modalità di lavoro previste

Introduzione

Il Piano per l'Inclusione deve contenere, come detto in premessa, i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e chiarire i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico e deve anche contenere una pianificazione degli interventi per migliorare (o mantenere) l'inclusione di tutti gli alunni.

Sulla base dell'analisi quantitativa e qualitativa effettuata occorre quindi indicare

- 1) in rapporto alle figure professionali (interne ed esterne) - compiti e modalità organizzativo-gestionali delle stesse;
- 2) in rapporto all'ambiente – adattamenti opportuni e/o necessari;
- 3) in rapporto alle misure di formazione e aggiornamento - corsi specifici in atto e che si intendono programmare ed attuare;
- 4) in rapporto agli accordi con aziende, enti – modalità di collaborazione in atto e da sviluppare;
- 5) in rapporto alla didattica – modalità di insegnamento e procedure di valutazione in atto e da adottare.

come si intende mantenere o incrementare i seguenti aspetti di seguito numerati da 1 a 5 indicandone compiti e modalità di lavoro

1. Definizione dei compiti e delle modalità di lavoro dei soggetti coinvolti nel Piano di inclusione

- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (nominato dal Dirigente Scolastico)** composto da insegnanti con Funzione Strumentale, insegnanti di sostegno, Rappresentanti dei tre ordini di scuola, rappresentanti componente genitori, referenti EMT ASUFC-Servizio Sociale

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Rilevazioni BES presenti nell'Istituto	Screening per identificazione precoce di fragilità (secondo direttive ASUFC) Tabelle di rilevazione anche in occasione di incontro del gruppo di lavoro. Somministrazione batterie di test e prove specifiche. Condivisione di modelli segnalazione di difficoltà.
Monitoraggio del grado di inclusività	GLI- GLH- GLO Riunioni collegiali e di

	<p>continuità</p> <p>Raccolta dati dai docenti per report generale</p> <p>Verifiche PEI e raccolta informazioni situazioni con PDP</p>
Valutazione dei punti di forza e di debolezza	<p>Monitoraggio in itinere</p> <p>Verifiche quadrimestrali</p> <p>GLI di fine anno</p>
Elaborazione di una proposta del Piano per l'Inclusione per tutti gli alunni con BES	<p>GLI – Incontri staff dirigenziale, FS</p> <p>Inclusione e Commissioni di lavoro PTOF</p>
Formulazione proposte di lavoro	<p>GLI - Incontro staff dirigenziale, FS</p> <p>Inclusione e Commissioni</p>
Raccolta e analisi della documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici attivati	<p>Report monitoraggio DAD secondo Piano DDI (as 2021-2022) nella verifica finale alunni BES</p> <p>Verifica progetti</p>
Predisposizione dei Protocolli relativi agli alunni con BES	<p>Secondo normativa vigente</p>
Supporto e consulenza nella stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	<p>FS Inclusione e docenti esperti con formazione sui temi di inclusione e didattica speciale</p>
Collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (es. associazioni di persone con disabilità)	<p>USR-CTS di Udine e Trieste, ASUFC</p> <p>servizi Socio-Sanitari, Ufficio H Comunità Piergiorgio, Studio <i>Abilmente</i>, Associazione <i>La Casa sull'albero</i></p>
Fruizione della consulenza e del supporto ai genitori	<p>Trasmissione informazioni al rappresentante GLI per componente genitori</p>

○ **Consiglio di classe**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Elaborazione e stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	<p>Team docenti</p> <p>Membri EMT</p> <p>Servizi socio-sanitari ASUFC</p> <p>Liberi professionisti</p> <p>Genitori</p>
Collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio sanitari	<p>Raccordi costanti, in particolare: incontri formali per i GLO o incontri in particolari situazioni in corso d'anno o su espressa richiesta delle famiglie</p>
Progettualità condivisa e proposizione di risorse umane per favorire i processi inclusivi	<p>GLI, condivisa e approvata nel PTOF</p>

Collaborazione con gli insegnanti di sostegno	costante
---	----------

- **Docenti di Sostegno/Docenti maggiormente impegnati sugli aspetti di inclusione**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo	commissioni, riunioni interclasse, programmazione settimanale, ideazione progetti.
Collaborazione con le famiglie	Colloqui programmati e/o a richiesta condivisione percorsi didattico-educativi.
Coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI	GLH o incontri per team docenti, supervisione.
Interventi inclusivi con intero gruppo classe	Didattica ordinaria in contesto classe, screening, monitoraggi, progetti specifici, sensibilizzazione verso tematiche inclusive e attuazione di didattica inclusiva.

- **Docenti di classe**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Compiti definiti nel PEI	Stesura collegiale e condivisione strategie e metodologie nella didattica quotidiana. Modalità di verifica degli apprendimenti concordate e condivise.

- **Collegio Docenti**

<i>Compiti</i>
Delibera del Piano per l'inclusione proposto dal GLI
Esplicitazione dei principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto
Delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, associazioni ecc.).

- **Funzione strumentale Inclusione
(area BES, Disabilità, DSA, Adottati e Stranieri)**

<i>Compiti</i>	<i>Modalità di lavoro (esecuzione)</i>
Coordinamento delle attività riguardanti la stesura del PI	Tavolo di lavoro del GLI, incontri a tema, gruppi di lavoro GLH e altro.
Monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto	Raccolta dati, verifiche nei gruppi di lavoro/commissioni
Supporto e consulenza ai CdC nella stesura/compilazione dei PDP e PEI	Suggerimenti operativi per strategie e metodologie specifiche da adottare, Supervisione documentazione e modelli
Rapporti scuola-famiglia-operatori socio sanitari	Rapporti costanti e reiterati. Calendarizzazione formale GLO.
Guida e orientamento ai genitori	Mediazione e interazione con aziende sanitarie a supporto dei genitori, istruzioni su compilazione modulistica

- **Dirigente Scolastico⁷**

<i>Compiti</i>
Assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi
Definizione degli orari e pianificazione degli incontri di progettazione
Gestione della documentazione formale
Coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti
Promozione delle attività diffuse di aggiornamento e di formazione
Valorizzazione progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione
Coinvolgimento delle famiglie
Raccordo con le diverse realtà territoriali
Specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto
Iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche

- **Collaboratori Scolastici⁸**

<i>Compiti</i>
Assistenza di base (ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse)
Attività di cura alla persona (uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità)

⁷ Il DS è responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato, ha il compito di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, presiede il GLI d'istituto.

⁸ L'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c) della Legge 13 luglio 2015, n. 107.

Attività di monitoraggio e interazione nella comunità scolastica di alunni fragili con BES
--

- **DSGA e Assistenti amministrativi**

<i>Compiti</i>
Gestione, tenuta documentazione e invio dati all'USR, al MIUR
Assistenza documentale
Assegnazione ai collaboratori scolastici di incarichi specifici per assistenza di alunni con disabilità certificata

- **Operatore di assistenza: Assistente educativo / Assistente all'autonomia e alla comunicazione⁹**

Compiti riportati nel PEI per assistenti scolastici assegnati ad alunni con disabilità certificata e definiti nei progetti ASUFC con supervisione degli Operatori dei Servizi Sociali	<i>Specificare:</i> assistenza per l'autonomia possibile e per la comunicazione interpersonale in ambiente scolastico. Dall'anno 2020-2021 attivazione del servizio di educatore scolastico in alternativa al SASH per alunni con L.104
---	---

Figure esterne (se esistenti)

Compiti	Descrizione attività
Educatori domiciliari Nominati per differenti situazioni BES (con L.104 o meno)	Raccordo con i docenti e confronto sui percorsi educativi scuola-famiglia, anche in situazione di DAD. Incontri periodici con la scuola nei GLO.

⁹ L'assistente all'autonomia e alla comunicazione (art. 13c.3 L.104/1992) provvede ad un'assistenza specialistica ad personam che viene fornita al singolo studente con disabilità per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione sussistenti nello studente

2. Definizione degli aspetti organizzativo gestionali

○ Organizzazione gestione spazi/ tempi

Adattamento ambiente	<i>Qualche esemplificazione:</i>
Pianificazione modifiche e cambiamenti per l'accessibilità e fruibilità delle risorse - rimozione barriere architettoniche e ostacoli, individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento	Segnalazioni di eventuali modifiche architettoniche e/o migliorie agli ambienti in raccordo con monitoraggio effettuato dal referente per la sicurezza.
Flessibilità oraria	Strutturata su esigenze degli alunni e a seconda delle assegnazioni su plessi differenti
Continuità tra i diversi ordini di scuola	Incontri a fine/inizio anno o in particolari situazioni; progetti con le classi ponte

3. Definizione aspetti Formazione e aggiornamento

Proposte formative in atto o ancora da programmare su tematiche BES	<i>Autismo, DL n66 13-04-2017 e successive modifiche, ADHD, DOP, DSA, classi difficili</i>
Altro	<i>modelli PEI su base ICF</i>

4. Genitori e territorio (Aziende- Enti - Associazioni)

Accordi in atto	<i>Specificare:</i>
Proposta di interventi	Condivisione protocolli, collaborazioni e scambio di informazioni

5. Modalità di insegnamento e procedure di valutazione

Organizzazione didattica

<i>Modalità insegnamento:</i>
Metodologie di didattica inclusiva (Cooperative Learning, Peer education, didattica laboratoriale-esperienziale, Tutoring, educazione civica, educazione all'intercultura, classi aperte...)
Attività per favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (Didattica personalizzata)
Proposte didattiche in grado di migliorare e incoraggiare la partecipazione di tutti gli alunni/studenti (Cooperative Learning, Peer education, didattica laboratoriale classi aperte)
Realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati

Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Apprendimento cooperativo
Forme di tutorato/Tutoring
Insegnamento tra pari
Laboratori
Ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie
Clima positivo e motivante
Sportello psicopedagogico o sportello di ascolto a supporto ad alunni e genitori
Valorizzazione delle caratteristiche di ciascun individuo, promuovendo la comprensione delle differenze sociali, culturali, linguistiche, di genere, abilità, religione, ecc
Strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni/studenti
Alunni coinvolti nella valutazione con forme di autovalutazione, avvio alla costruzione di un metodo di studio.

o **Adozione di strategie di valutazione**

Alunni	<i>Programmazione opportuni adattamenti</i>	<i>e</i>	<i>Valutazione (modalità/tempi)</i>
Con disabilità (Legge n. 104/1992) ¹⁰	PEI – con eventuali integrazioni		In itinere/quadrimestrale
Con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	PDP		In itinere/quadrimestrale
Con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale	PDP		In itinere/quadrimestrale
Altro			

¹⁰ Nella programmazione degli alunni con disabilità si possono seguire tre percorsi:

1. gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe, ma con adattamenti e con uso di appositi strumenti;
2. gli obiettivi sono minimi e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe; gli obiettivi didattici sono uguali a quelli della classe;
3. gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma si possono comunque perseguire obiettivi educativi comuni alla classe utilizzando percorsi diversi.

La valutazione fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Va definita la data per la presentazione del PEI.

Cronogramma annuale del piano triennale per l'inclusione

Anno scolastico 2021/2022	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/GLI/FS Inclusione)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico	x	x	x		x	x				
Consigli di Classe e GLI per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP		x			x					x
GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										x
Redazione proposta del Piano Inclusion e revisione con aggiornamento annuale (a cura del GLI)										x
Adattamento Piano Inclusion e in relazione alle effettive risorse presenti						x	x			
Delibera Piano Inclusion triennale e revisione in Collegio Docenti										x
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto						x	x			x

Principali riferimenti normativi

- **Legge Quadro 104/1992** per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- **DPR n. 275/99** (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59)
- **LEGGE 28 marzo 2003, n. 53** Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- **Linee guida sull'integrazione scolastica** degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- **Legge Quadro 170/2010** Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- **DM 12 luglio 2011** Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- **Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- **Circolare Ministeriale n.8 del 06 marzo 2013** Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica- indicazioni operative
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66** - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62** - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- **Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182** - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.